

Una serie di documenti di inizio Trecento importanti per la storia della Comunità di Fiemme

Quarta parte

I conti del Tirolo e la Comunità di Fiemme

Documento n° 2

Il conte del Tirolo Ottone promette di non far più edificare fortilizi in Fiemme Gries di Bolzano, 15 gennaio 1310 e quindi fa demolire il fortilizio di Castello Gries di Bolzano, 3 maggio 1310

Una copia autentica di questo documento, eseguita nel 1320 su ordine del vescovo di Trento Enrico di Metz, era conservata in AMCF, capsula C, 1, presente nell'inventario del 1773, ma ora mancante. Il documento ci è noto grazie alla copia presso la Biblioteca del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck eseguita sull'esemplare conservato nello Staatsarchiv di Vienna, MS n° 389, f. 61).

Il testo è stato già pubblicato su questo sito come documento del mese di giugno 2009.

Traduzione non letterale

Documento 1

[Castel] Tirolo, [giovedì] 15 gennaio 1310.

Noi Ottone, per grazia di Dio duca di Carinzia, etc.

Rendiamo noto a tutti coloro che leggeranno la presente lettera che abbiamo fatto una grazia speciale alla Comunità degli uomini in Fiemme; cioè che noi non edificeremo mai più un fortilizio in quella valle, né permetteremo ad altri di farlo.

Anzi, promettiamo alla Comunità degli uomini di quella valle che a questo terremo fede, senza far nulla in contrario e senza consentire ad altri di farlo per nessun motivo, a meno che la Comunità non assuma un comportamento tale da costringerci nostro malgrado a ricostruire il medesimo fortilizio oppure a costruirne uno del tutto nuovo.

Inviemo loro questa lettera a testimonianza etc.

Fatto e dato a Tirolo, nell'anno del Signore 1310, nel giorno 15 gennaio, indizione ottava.

Documento 2

Gries di Bolzano, [domenica] 3 maggio 1310.

Noi Ottone, per grazia di Dio duca di Carinzia, etc.

All'egregio signore Giovanni, figlio del defunto Giuliano il Giovine di Fiemme² la nostra grazia e

1 Copia presa da "Dissertation zur Erlangung des Doktorgrundes an der philosophischen Fakultät der Universität Wien eingerichtet von Wilhelm Szaivert", cioè dalla trascrizione eseguita dal dott. Wilhelm Szaivert per la sua tesi di dottorato discussa a Vienna nel 1951 col prof. Leo Santifaller. Il codice, conservato a Vienna, è così intitolato dall'allora dottorando: *Ein Tiroler Kanzleibuch König Heinrich von Böhmen aus den Jahren 1315-1320* [= Un codice della cancelleria di Enrico, re di Boemia, degli anni 1315-1320].

2 Personaggio assai noto, che, dopo essere stato al servizio dei Tirolo, passò a quello del principe di Trento non appena a questi venne restituita nel 1314 la Giurisdizione di Fiemme, divenendone già due anni dopo vicario (cioè giudi-

ogni bene.

Ti ordiniamo con serietà e fermezza di procedere immediatamente, non appena ricevuta la presente lettera, alla demolizione del nostro fortalizio in Fiemme, che poco tempo fa è stato a te assegnato da parte nostra, così che venga abbattuto fino alle fondamenta e totalmente distrutto. E non omettere per alcun motivo l'esecuzione del presente ordine.

Dato in Gries il giorno 3 maggio [1310].

Trascrizione

Documento 1

Nos Otto, Dei gratia dux Karinthie etc.

Notum facimus presencium inspectoribus universis, quod universitati et Communitati hominum in Flemis hanc fecimus gratiam specialem, quod nos nullo tempore castrum aliquod ibidem edificabimus vel edificare ab aliquibus paciemur. Promittentes predictae Communitati et universitati hominum ibidem, quod hoc ratum firmumque habebimus, nec contra hoc aliquo qualiter faciemus nec per alios infringi paciemur aliqua ratione vel causa, nisi, quod absit, predicta Communitas in aliquo excederet, quo exigente predictum castrum reedificare vel de novo aliud construere compellemur inviti.

Dantes eis presentes in testimonium etc.

Actum et datum in Tirol, anno Domini MCCCX, die XV ianuarii, indictione VIII.

Documento 2

Otto, Dei gratia dux Karinthie etc., discreto viro Iohanni, filio quondam Iuliani de Flemis, gratiam suam et omne bonum.

Mandamus tibi firmiter et districte quatenus castrum nostrum in Flemis, quod tibi nuper ex parte nostra assignatum est, statim, visis presentibus, demolire debeas ipsumque funditus eradicare et in terram proicere. Et hoc nullatenus pretermittas.

Datum in Griez, die III intrante maio.

Commento

Per il commento rimando sia a quanto pubblicato su questo sito nel mese di giugno 2009, sia all'articolo *Il castrum di Castello* in Italo Giordani, Tarcisio Corradini, *La giurisdizione di Castello di Fiemme e lo statuto del 1605*, Trento 2006, pp. 22-26.

ce) assieme al fratello Bertoldo.

Una serie di documenti di inizio Trecento importanti per la storia della Comunità di Fiemme

Quinta parte

I conti del Tirolo e la Comunità di Fiemme

Documento n° 3

Enrico, conte del Tirolo, conferma i confini del 1234 Trento, 8 maggio 1312³

Enrico, conte del Tirolo figlio di Mainardo, conferma da Trento la validità della revisione dei confini tra la Comunità di Fiemme e le Regole di Montagna, Egna e Aldino, stilato nel 1234⁴.

Traduzione non letterale e trascrizione

Il documento è già stato pubblicato su questo sito nel mese di febbraio 2010 ed a quello si rimanda per la sua traduzione e trascrizione. Va rilevato che la conferma è rilasciata da Trento, a sottolineare i buoni rapporti col vescovo Enrico di Metz ed un sostanziale accordo con lui riguardo a quei confini, rivisti nel 1234 per esplicita iniziativa del vescovo di Trento dell'epoca (ovviamente su sollecitazione della Comunità).

³ Documento originale conservato in AMCF, capsula K, 2.

⁴ il documento del 1234 in originale è conservato in AMCF, capsula K, 1 ed è il più antico a noi pervenuto tra quelli nell'archivio della Magnifica Comunità di Fiemme.